



Home

Recensione: PETRINA - Petrina

Sabato 25 Maggio 2013 13:55



CONDIVIDI



Eccentrica, eccentrica, polistrumentista, una delle più grandi artiste del panorama indie internazionale, questa è **Petrina**. Dopo quattro anni dal suo esordio, *In Doma*, torna a calcare le scene con l'omonimo **Petrina**. Parlare di **Debora Petrina** come una normale compositrice è davvero impossibile, il suo lavoro si discosta radicalmente dal luogo comune e si spinge in quei territori inesplorati della sperimentazione sonora più estrema pur mantenendo una fruibilità decisamente alla portata per la stragrande maggioranza degli ascoltatori.

Il lavoro si apre con *Little Fish From Sky* e *The Invisible Circus*, canzoni che mettono sin da subito le cose in chiaro, straordinarie parti melodiche di piano accompagnate da ritmiche eterogenee e variegata realizzate sia con strumenti canonici, come basso e batteria, sia con l'ausilio di synth e drum machine che condiscono il tutto con un tocco quasi jungle. Segue *Princess*, canzone che ha

come ospite alla lead guitar **John Parish** (per capirci il signore che scriveva e arrangiava le canzoni per una certa **PJ Harvey**). Manco a dirlo questa canzone ci ricorda proprio certe sonorità britanniche, ma sempre condite con quel qualcosa in più che Petrina porta sempre con sé.

Dopo il tritico iniziale in lingua anglofona, si passa all'italiano con un pezzo dai toni cupi e malinconici: *Niente Ricci*, molto bello il lavoro degli archi in questo brano pronti a rallentare e accelerare il ritmo pur mantenendo quel mood grigio ed angosciante che fa da sottofondo continuo. Così giungiamo a *Sky Stripes In August*, una canzone fortemente eterogenea proprio come la sua compositrice. Dopo un lungo intro con chitarra e voce, la canzone prende una piega più rock con un deciso e geniale cambio di prospettiva, frutto di un arrangiamento geniale e coraggioso. Dopo quella che probabilmente è la miglior canzone dell'album arriva, giusto per non lasciare punti di riferimento all'ascoltatore, *Denti*, una canzone definibile semplicemente funk-rock made in Italy, un altro gran pezzo orecchiabile ma mai banale e scontato, che apre un tritico di pezzi tutti in lingua italiana. Seguono, infatti, *I Fuochi D'Artificio* e *Vita Da Cani*. La seconda canzone della triade tricolore è una marce cantautorale, una filastrocca trascinante e ipnotica che ci accompagna su un aereo in fase di decollo. *Vita Da Cani* è una canzone molto biografica, è un racconto di vita vissuta molto soffuso che si apre solo nel finale con un ritmo jazzistico, un bell'omaggio a un amico fedele scomparso, un cane appunto. Per rimanere in tema canino segue *Dog In Space* e si torna all'inglese con un brano allegro e scanzonato che propone lo stesso tema del brano precedente.

Così, quasi in un battere di ciglia, arriva *Lina*, ultimo brano di questo straordinario lavoro e a far la sua comparsa in questa canzone c'è addirittura **David Byrne**, che ha da subito dato fiducia a questa artista nostrana, riconoscendone le doti fuori dal comune. Peccato che in Italia, invece, certi artisti non hanno lo stesso successo di chi passa da un reality show. *Lina* è uno straordinario pezzo conclusivo che racchiude un po' tutto quello che si è ascoltato nel corso dell'album: tanta sperimentazione elettronica e sonora, arrangiamenti audaci e spiazzanti ma dalla bellezza assoluta, una forte dose autobiografica in tutti i contenuti testuali e lirici. Non è sicuramente un caso, infatti, che questo album sia intitolato semplicemente *Petrina*: è evidente che attraverso le dieci tracce l'artista si racconta in maniera molto intima e personale.

In coda al lavoro c'è una seconda versione di *Sky Stripes In August*, una versione orchestrale curata da **Jherrek Bischoff** (collaboratore di Byrne), una bonus track che aumenta ulteriormente il valore artistico di tutto il lavoro.

In conclusione consigliamo vivamente l'ascolto di quest'album a tutti coloro che siano dotati di buon senso e gusto musicale. *Petrina* è un'esperienza unica ed emozionante, un susseguirsi di storie, racconti, emozioni su un humus musicale magnificamente variopinto e profondo. Spesso si è convinti che in Italia non nascano più grandi musicisti, Petrina ci ha smentito, lei è davvero una stupenda rivelazione della nostra terra.

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/petrinadebora>

Video di *Denti*: <https://www.youtube.com/watch?v=x-oisBcyd5w>

GABRIELE CARUOLO

>> Altri articoli **Musica**

Commenti (0)

Cerca

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti!

Cerca...
Iscriviti per essere sempre informato sulle novità di I Think!
Clicca qui

Thinkers Art FESTIVAL
1



IS
myspace.com facebook twitter YouTube Broadcast Yourself

LINATIK & I Think
Ogni mese una nuova compilation

- HOME
- L' ASSOCIAZIONE
- MAGAZINE
- SCARICAI THINK - SEZIONE DOWNLOAD
- SITIAMICI
- UFFICIO STAMPAI THINK
- BOOKING I THINK
- EVENTI DI I THINK
- PHOTOGALLERY
- ANNUNCI

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Google+ Dribbble SoundCloud

Find us on Facebook



I Think Magazine



I Think Magazine

Se fino ad oggi pensavate che follia e ge cominciare, forse non conoscevate i Moc component/content/article/79-ultime-no

Thumbnail: uno sguardo sui Moostroo

www.itthinkmagazine.it

I Think - Associazione Culturale per la valorizz.

2 hours ago



I Think Magazine

Una band tutta italiana ma dal sound int gothic rock metal romantico e possente

7,969 people like I Think Magazine.



Facebook social plugin



IZI CIVIA -



Editoriali

Perle di Puglia

Le associazioni

I Think consiglia

Interviste

Musica

Cinema

Teatro

Arte

Architettura

Fotografia

Libri

Poesia

Fumetti

Moda & Design

Società

Psicologia

Economia

Ambiente

Salute & Benessere

Alimentazione

Ricette

Cocktails

Sport

Curiosità

Umorismo

L'urlo

Scienza & Hi-Tech



CONDIVIDI

Oziogallery by Joomla.it



ITR

IP

Thumbnail: uno sguardo sui Mboostro

Incontri con gli autori DANIELE BRESCIANI e MARIO GIORDANO - MONOPOLI 16 e
17 maggio 2014

Thumbnail: uno sguardo sui The Strigas

Monet: una delle sue Ninfee è stata battuta all'asta per più di 27 milioni di dollari

Indie Music Like: la classifica degli indipendenti e degli emergenti della settimana

CHECCO ZALONE - RESTO UMILE WORLD TOUR

Intervista agli ABOUT WAYNE (Roma)

L'associazione

L'ASSOCIAZIONE

Invia le tue opere ad iThink

98 visitatori online

